



Mackay, cuore italiano

Fondata nel novembre del 2012, la Mackay and District Italian Association Inc. si è prefissata di documentare la longeva presenza italiana nell'area attorno a Mackay, una località costiera del Queensland, tra Cairns e Brisbane. Il primo italiano a mettervi piede fu Giovanni Barberi al seguito della spedizione dell'esploratore scozzese John Mackay. «Nato probabilmente a Genova nel 1833, Barberi giunse in Australia nel 1855 – spiega la presidente dell'associazione, Carmel Baretta –. Venne invitato a partecipare al viaggio il cui intento era di prendere possesso di nuovi territori nell'Australia settentrionale. Il gruppo arrivò il 16 maggio 1860 nel luogo dove oggi sorge la città, e Barberi rivendicò dei terreni a nord del Pioneer River. Purtroppo non fece ritorno a Mackay dato che morì schiacciato da un albero a Uralla, nel New South Wales, ad appena 28 anni». A partire dal 2012 e per i successivi sei anni, una ventina di persone si sono date appuntamento settimanalmente per scavare negli archivi, raccogliere informazioni e testimonianze degli anziani e dei discendenti degli emigrati italiani. Il risultato è un inventario di 193 storie di altrettante famiglie, a cui si aggiungono altri 30 capitoli. Il volume di 544 pagine dal titolo *For a Better Life*, include anche le imprese di Domenico Quadrio e Stefano Senini, nati entrambi a Mazzo di Valtellina, rispettivamente nel 1867 e nel 1869. Furono i primi italiani a insediarsi a Mackay dove i loro discendenti vivono tuttora. Stefano era l'unico figlio in vita di Marianna Sala Teschi e Giacomo Della Morella Senini, mugnaio a Vione, sul fiume Adda. Nel 1901 venne raggiunto dal padre Giacomo di 72 anni, e da un cugino. «Furono gettati così i semi dell'emigrazione a catena – aggiunge Baretta –. Si diffuse la voce che in Australia c'erano denaro e terra coltivabile in abbondanza. Una persona si trasferiva, lavorava sodo e risparmiava per pagare il biglietto a un parente. Spesso gli appezzamenti venivano acquistati in società. Gli emigrati provenivano principalmente da Lombardia, Veneto e Sicilia». Italiano fu anche il primo vescovo, nel 1882, della diocesi di Rockhampton, di cui fa parte Mackay: il sacerdote emiliano John Cani. L'associazione è attiva nella divulgazione di questo capitolo di storia di Mackay, oltre che ambasciatrice della cultura italiana attraverso l'organizzazione di eventi.

Il Comitato dell'associazione

Seduti, da sinistra: Carmel Baretta, Aldo Rover, Aldo Romagnolo. In piedi: Marice Perna, Therese Clegg, Daniele Dallari Jr, Lorraine Edwards, Lou Rosati, Roberto Pregnotato e Samantha Willes.

